

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

(N. 105)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori AMOLETTI, GIORGI, ROMAGNOLI CARETONI Tullia,
STIRATI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 19 LUGLIO 1963

Concessione di un assegno vitalizio ai vecchi insegnanti non di ruolo esclusi dalla assicurazione I.N.P.S. per raggiunti limiti di età

ONOREVOLI SENATORI. — Riteniamo superflua una lunga premessa illustrativa per un disegno di legge che già nel suo titolo si presenta con un linguaggio estremamente eloquente.

Si tratta di rendere giustizia ad una esigua schiera di vecchi insegnanti che certamente da lungo tempo attendono dal Parlamento della Repubblica un segno tangibile di gratitudine almeno negli anni estremi della loro grama esistenza.

Prima che tale gruppo di docenti, col volger degli anni sempre più sparuto, si

spenga del tutto, ci sembra doveroso intervenire in loro favore con la massima sollecitudine.

D'altra parte gioverà ricordare che analoga proposta venne presentata alla Camera dei deputati il 18 luglio 1958 dagli onorevoli Maglietta, Merlin Angelina e Russo Salvatore, purtroppo senza esito alcuno.

Confidiamo pertanto in una migliore sorte della presente iniziativa facendo caldo appello alla umana sensibilità e benevolenza dei colleghi.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

A tutti gli insegnanti non di ruolo degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria ed artistica statali e delle Scuole elementari, esclusi dalla assicurazione per vecchiaia, è concesso un assegno vitalizio di lire 360.000 annue per coloro che hanno prestato servizio per almeno 20 anni, di lire 480.000 per quelli che hanno superato i 30 anni di insegnamento e di lire 600.000 per coloro che hanno superato i 40 anni di insegnamento.

Art. 2.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale corrisponderà il predetto assegno attingendo al contributo integrativo dello Stato al « Fondo integrazione pensioni ».

Art. 3.

Gli interessati dovranno presentare domanda entro il 30 dicembre 1963. L'assegno decorrerà dal 1° gennaio 1964.